



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 14 Novembre 2022
Verbale n. 2 della I Commissione

L'anno 2022, il giorno 14 Novembre alle ore 14.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in Sala Consiglio, Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
ANDREELLA Elvira	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
GALLANI Chiara	V.Presidente	P	TURRIN Enrico	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	Ag	PEGHIN Francesco Mario **	Capogruppo	Ag
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MAZZAROLLI Ludovico	Componente	A
COPPO Caterina	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
TOGNON Alessandro	Componente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
TARZIA Luigi *	Capogruppo	Ag	CACCIAVILLANI Bruno *	Delegato	P
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	MENEGHINI Davide **	Delegato	P
PILLITTERI Simone	Componente	P			
NALIN Marta	Capogruppo	P			
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P			
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
* Il Capogruppo Tarzia delega il Consigliere Cacciavillani					
** Il Capogruppo Peghin delega il Consigliere Meneghini					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- L'Assessore all'Avvocatura Civica e Contratti, Sport, Impianti Sportivi, Manifestazioni Sportive, Legalità, Trasparenza, Anticorruzione, Polizia Locale, Sicurezza Urbana Diego Bonavina;
- Il Vice Comandante della Polizia Locale dott. Cristiano Rosini.

Sono inoltre presenti gli uditori Cavestro, Civelli, Montemurro e Viti, in rappresentanza di APPE Filippo Segato e un giornalista della carta stampata.

Segretari presenti: Alvisè Gasparini e Alessandro Gennaro. Segretario verbalizzante: Alessandro Gennaro.

Alle ore 14.40 la Presidente della I Commissione Elvira Andreella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Analisi dell'ordinanza Sindacale n. 33 del 28.10.2022 ad oggetto "limitazione di orario alla vendita per asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione nell'area del centro storico, all'interno del perimetro delimitato dalle seguenti vie, pure ricomprese: barriera Saracinesca, via Cernaia, porta San Giovanni, via Euganea (tratto compreso tra porta San Giovanni e via Orsini), via Orsini, porta Savonarola, via Bronzetti, porta Trento, via Sarpi, viale Codalunga, via Trieste, via Bassi, via Tommaseo, via Venezia, piazzale Della Stanga, via Ariosto, via Gattamelata, via Modena, via Scarsellini, via Manzoni, via Bruno, via Costa, viale Cavallotti, ponte del Sostegno, via Goito.";
2. Varie ed eventuali.

Presidente Andreella	Rivolge un saluto a tutti i presenti. Esprime le sue personali solidarietà ed amicizia all'Assessore Bonavina ed al Sindaco e la convinzione della loro estraneità a quanto loro contestato in relazione alle indagini giudiziarie in corso, recentemente riportate dai principali mezzi di informazione. Dà la parola al segretario di commissione che procede all'appello nominale. Introduce il primo punto all'ordine del giorno e invita i presenti a fare interventi concisi in modo da agevolare la stesura del verbale della seduta, ricordando, a chi desidera che il proprio intervento venga integralmente riportato, la necessità di presentarlo per iscritto alla Segreteria
----------------------	---

	della Commissione affinché possa essere allegato al verbale. Dà, quindi, la parola al relatore Assessore Bonavina.
Assessore Bonavina	Ringrazia la Presidente Andreella, le augura buon lavoro e auspica una fruttuosa collaborazione nel corso dei lavori della neo-insediata Commissione. Introduce il contesto in cui è stata adottata l'ordinanza, con particolare riferimento alla ripresa della vita sociale verificatasi a seguito dell'allentamento delle misure disposte dalle diverse Autorità per il contenimento della pandemia. Afferma che l'ordinanza si pone l'obiettivo di contemperare diversi interessi: da un lato, avere una città viva ed aperta, che fa vivere i propri esercenti e che ospita un gran numero di studenti universitari e, dall'altro, tutelare i residenti che lamentano il continuo rumore sotto le loro abitazioni. Ricorda che ci sono già delle regole che devono essere rispettate, <i>in primis</i> con riferimento alla musica che, come stabilito dal Regolamento, non può essere percepita fuori dal locale oltre le 22:00 e che deve comunque cessare non oltre le 24:00, salvo particolari deroghe autorizzate in relazione a particolari eventi. Evidenzia che il problema è dato dalla massa di soggetti che si trovano nelle piazze dopo la consumazione e che vi rimangono per chiacchierare. Ricorda brevemente la storia della normativa comunale in materia di orario di chiusura degli esercizi commerciali. Durante l'Amministrazione Zanonato la chiusura doveva avvenire entro le 24:00, con la successiva Amministrazione Bitonci l'orario è stato spostato alle 02:00, contemperando questo ampliamento con l'introduzione del sistema della patente a punti. In questo modo, da un lato si aiutano gli esercenti onesti, dall'altra si sanzionano quelli che non rispettano le regole. A suo avviso un contemperamento perfetto, tanto che questa Amministrazione ha mantenuto le norme. In aggiunta a questo, ricorda che, per migliorare la situazione, le piazze sono state dotate di più contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti per garantire una migliore pulizia dei luoghi pubblici. Ringrazia APPE per il supporto e per la collaborazione instaurata con l'Amministrazione, ricordando, in particolare, l'introduzione del bicchiere riciclabile e dei ccdd. <i>street tutor</i> .
Presidente Andreella	Ringrazia l'Assessore per la relazione e dà, quindi, la parola ai Consiglieri Pillitteri, Cavatton, Turrin e Gallani. Successivamente all'Uditore Cavestro.
Cons. Pillitteri	Ringrazia la Presidente e ricorda di essere stato uno dei due Consiglieri che hanno chiesto la convocazione di questa seduta, su sollecitazione di alcuni cittadini residenti del centro storico e del Portello. Riferisce di essere dispiaciuto per l'assenza dei rappresentanti delle associazioni dei residenti che, pur invitati, non sono presenti. Ritiene che il problema sia l'esiguo numero di luoghi di aggregazione, che sono principalmente due (Piazza dei Signori e Portello), rispetto al consistente numero di giovani che vivono in città. Invita, quindi, l'Assessore a valutare in Giunta se sia possibile aumentare i luoghi di aggregazione.
Cons. Cavatton	Riferisce di notare delle sperequazioni in merito all'ordinanza all'ordine del giorno odierno. In particolare ritiene non equo aver escluso dal perimetro di applicazione dell'ordinanza l'Arcella in cui comunque crede che si verifichino episodi di ragazzi che bivaccano. Inoltre, chiede all'Assessore se <i>medio tempore</i> ci siano stati controlli/sanzioni, essendo trascorse due settimane dall'entrata in vigore dell'ordinanza.
Cons. Turrin	Dopo la pubblicazione dell'ordinanza, riferisce di aver sentito doglianze delle associazioni di categoria che lamentavano di non essere state coinvolte nella definizione dei contenuti della stessa, che sia mancata la condivisione. Chiede, quindi, all'Assessore la ragione di questa scelta e se ci sia stato un successivo momento di confronto. Chiede, inoltre, un chiarimento in merito ad una maggiore incisività dell'ordinanza sui supermercati, considerato che i bar erano già coinvolti in quanto la consumazione di alcolici da parte degli avventori può avvenire solo nel locale o nei plateatici
Cons. Cavatton	Riferisce che la scorsa estate è stata un'estate di normalità e chiede cosa sia cambiato ad ottobre rispetto alla gestione estiva delle piazze, in cui l'attività era già a pieno regime.
Cons. Gallani	Ringrazia la Presidente e l'Assessore. A nome di Coalizione civica per Padova, lamenta un'errata scelta dello strumento dell'ordinanza di necessità ed urgenza oltre alla vena proibizionistica che la percorre. Afferma che ci sono delle necessità evidenti di vivere lo spazio pubblico di tutti e di tutte anche a prescindere dagli spazi privati degli esercenti e dei bar. Riferisce che i ragazzi e gli studenti hanno grande voglia di aggregazione e vivono qui come gli altri. Si chiede se l'ordinanza sia lo strumento adeguato o se si limiti a spostare il problema, dal momento che che gli spazi di aggregazione servono e che non è certo l'ordinanza a risolvere il problema. Rifacendosi all'intervento del Consigliere Pillitteri, ricorda che l'Amministrazione vuole la città policentrica e chiede se non sia il caso di valorizzare questo aspetto senza chiudere gli spazi pubblici e, anzi, creando spazi di aggregazione.
Uditore Cavestro	Chiede all'Assessore se ci siano stati sono stati <i>feedback</i> sul lavoro degli <i>street tutor</i> e quale sia stato il risultato del loro lavoro.
Presidente Andreella	Chiede al rappresentante di APPE di intervenire.
Rappresentate di APPE	Saluta tutti e si scusa per assenza di Ascom e Confesercenti. Riferisce di essere il portavoce di APPE-Associazione pubblici esercizi - e di esprimersi a nome di quest'ultima. Condivide l'ordinanza nel merito ma non nel metodo, in quanto, pur riconoscendo che non era un

Segato	<p>obbligo giuridico, le associazioni anzidette non sono state coinvolte, in merito alla sua emanazione. Afferma che, nel caso di un loro previo coinvolgimento, avrebbero segnalato un possibile contrasto tra l'ordinanza e l'art. 12 del vigente Regolamento di polizia urbana che prevede la possibilità di consumare gli alcolici anche nelle prospicenze dei locali, quindi non necessariamente al loro interno e nelle relative pertinenze. Ricorda che l'ordinanza non prevede questa possibilità, tanto che riferisce che l'Assessore Bressa aveva inviato un messaggio con delle FAQ in cui veniva precisato che è tutt'ora possibile consumare nelle prospicenze dei locali. Ripete di condividere nel merito dell'ordinanza, ma precisa che il problema viene addossato agli esercenti mentre le persone si procurano gli alcolici in altro modo, molti da casa alcuni addirittura li ordinano con Glovo mentre sono in piazza. Riferisce che pare che ci siano anche soggetti che vendono birre che si portano nello zaino. Sottolinea di condividere la necessità di regolamentare il fenomeno, precisando, inoltre, che gli esercenti sono comunque tenuti a fare controlli sull'età o sullo stato di alterazione perché altrimenti rispondono penalmente della somministrazione. Per quanto riguarda il tema della suddivisione degli eventi sul territorio comunale, afferma che questa potrebbe essere una soluzione ma ricorda che il centro, nonostante le diverse attività estive localizzate in altri luoghi, era comunque sotto pressione. Conclude sottolineando che moltiplicare gli eventi, pur riducendo il numero di persone, mette in difficoltà sul versante del controllo.</p>
Presidente Andreella	<p>Constata che non ci sono altri interventi, quindi dà all'Assessore Bonavina la facoltà di replica.</p>
	<p>Alle 15:06 entra il consigliere Moneta.</p>
Assessore Bonavina	<p>Partendo dalla considerazione che per risolvere ogni problema servirebbe un'ordinanza sull'educazione, riferisce che l'Amministrazione sta cercando dei rimedi che possano portare a qualcosa di positivo.</p> <p>Rivolgendosi al Consigliere Pillitteri, afferma di essere favorevole alla proposta di diversificare i luoghi di aggregazione, strada già intrapresa nel corso della scorsa Amministrazione dall'Assessora Gallani, con l'apertura notturna di numerosi parchi.</p> <p>Si dice dispiaciuto che non sia stato invitato l'Assessore Bressa, che tiene i rapporti con le categorie, dal momento che la seduta è relativa ad un'ordinanza in cui quest'ultimo era molto coinvolto.</p> <p>Rivolgendosi al consigliere Cavatton, riferisce che si è molto discusso della scelta di limitare la portata dell'ordinanza entro le mura, ma che l'idea era quella di cercare di limitare la vendita degli alcolici soprattutto dove i locali e i supermercati sono aperti oltre le 20:00.</p> <p>Riconosce che, probabilmente, coinvolgere maggiormente le associazioni sarebbe stato proficuo, ma riferisce di non voler rispondere per altri.</p> <p>In risposta alla consigliera Gallani afferma che Padova è una città aperta, ma che in certi casi manca l'educazione. Riferisce di aver visto personalmente, al Portello, ragazzi con casse di birre i cui vuoti venivano poi distrutti lasciando una situazione di degrado e pericolo per la collettività e con aggravii a carico di APS per le pulizie. Riferisce che l'Amministrazione ha provato in tutti i modi ad informare delle sanzioni per l'abbandono di rifiuti e che la Polizia Locale fa il possibile per sanzionare tali comportamenti, ma le risorse disponibili permettono in orario serale la circolazione di sole quattro pattuglie, di cui una obbligatoria per incidenti stradali. Afferma che l'Amministrazione sta lavorando con la professoressa Fedeli ad un tavolo per coinvolgere le realtà universitarie, poiché sono soprattutto gli universitari a frequentare il portello il mercoledì.</p> <p>Rivolgendosi al rappresentante di APPE, afferma di aver tentato, nell'ordinanza, di stabilire che gli ordini telefonici/mediante <i>app</i> possano essere consegnati solo al domicilio/residenza dell'ordinante e non per la strada.</p> <p>Rivolgendosi al consigliere Cavatton, riferisce che la Polizia Locale ogni sera effettua 4-5 controlli <i>random</i> nei locali e che fino ad ora non sono state individuate violazioni.</p> <p>Quanto agli <i>street tutor</i>, afferma che il <i>feedback</i> è stato molto favorevole. Riferisce, infatti, che, ad esempio, si assisteva all'utilizzo di bonghi e amplificatori soprattutto al Portello (tre scalini) e in piazza dei Signori (scalinata della Loggia della Gran Guardia) dopo la mezzanotte, problematica che non si è più verificata a seguito dell'attività di informazione posta in essere dagli <i>street tutor</i>. A tal proposito, afferma che, a seguito della loro introduzione a Padova, anche Bologna, Rimini, Roma e Napoli si sono avvalsi di questo strumento.</p>
Presidente Andreella	<p>Chiede all'Assessore Bonavina quanti fossero gli <i>street tutor</i>.</p>
Assessore Bonavina	<p>Riferisce, precisando di andare a memoria e di non esserne certo, che erano dieci al Portello e otto in piazza dei Signori. Afferma, inoltre, che è anche stata posta in essere un'attività di controllo una o due volte a settimana nei quartieri (Arcella, Palestro e Guizza) con sei unità. Tornando al contemperamento degli interessi, sottolinea che siamo di fronte a due diritti costituzionalmente garantiti: la salute (comprensiva anche del riposo) e il lavoro. Riferisce, infatti, che anticipare l'orario di chiusura dei locali, fissato dal 2015 alle ore 02:00, come da richieste che provengono frequentemente vorrebbe dire punire gli esercenti che hanno rispettato le regole, che sono sicuramente la maggior parte. Conclude sottolineando che</p>

	crede sia compito dell'Amministrazione comunale tutelare gli interessi di tutti coloro che prendono parte alla vita della città.
	Alle ore 15:22 esce il consigliere Cavatton.
Presidente Andreella	Dà, quindi, la parola ai consiglieri Cacciavillani, Berno e Gallani.
Cons. Cacciavillani	Rivolge un saluto alla Presidente e, a titolo personale, si dice soddisfatto della replica dell'Assessore con particolare riferimento al dialogo con l'Università. A tal proposito, si rammarica dell'assenza di un rappresentante degli studenti. Precisa che le domande da porre a nome del consigliere Tarzia, suo delegante, hanno già trovato risposta, si limita a chiedere se sia stata considerata la possibilità di comprare una bottiglia di vino dopo le 20:00 dentro le mura.
Assessore Bonavina	Risponde al consigliere che si hanno due alternative: anticipare l'acquisto oppure ordinarla con la consegna a domicilio, attività permessa dall'ordinanza.
Cons. Berno	Condivide la vicinanza e la solidarietà già espresse all'Assessore Bonavina. Relativamente al punto all'odg, precisa anche di essere d'accordo con l'Assessore quanto al fatto che non esistono risposte magiche e che si tratta di mantenere aperto il dialogo con tutte le parti che hanno esigenze spesso confliggenti. Condivide, inoltre, l'importanza del dialogo con l'Università e, pur sottolineando come il dialogo abbia un ruolo centrale nell'operato dell'Amministrazione, afferma che, talvolta, è necessario intervenire a tutela di alcuni interessi. Invita a condividere buone pratiche con altre città che presentano medesime problematiche.
Consigliera Gallani	Ricorda come - nel corso della passata Amministrazione - si siano cercate, prima di porre il divieto, soluzioni diverse e auspica che si possa riprendere quella strada, considerando che nel contemperamento di interessi tra residenti ed esercenti sono stati persi di vista gli interessi di coloro che vivono la città, che sono in larga parte studenti. Invita a non sacrificare il diritto alla socialità di queste persone, costrette a stare chiuse in casa e a studiare davanti ad uno schermo durante il periodo pandemico, oltre ad essere attualmente anche in difficoltà a trovare un alloggio. Conclude affermando che la socialità fa parte del diritto alla salute e sottolinea nuovamente che non vorrebbe che venisse perso un interlocutore.
Presidente Andreella	Si rifà al ragionamento della consigliera Gallani, precisando di aver invitato a questa riunione la rappresentante degli studenti universitari, la rappresentante dell'Associazione Stop Degrado Padova e i rappresentanti delle categoria economiche. Ringrazia il rappresentante di APPE ma si rammarica dell'assenza degli altri invitati. Ritiene che una platea più ampia, avrebbe permesso di recepire spunti diversi. Sottolinea che la I Commissione si chiama "Qualità della vita" e non "Sicurezza", ne consegue che essa è il luogo dedicato a ragionare su come innalzare la qualità della vita di tutti. Sottolinea di voler coinvolgere il maggior numero di persone che abitano la città e che la vivono, in modo da poter fare una sintesi dei molti punti di vista diversi. Passando all'ordinanza, dopo aver ascoltato tutti, afferma di essere d'accordo con il consigliere Pillitteri: è importante diversificare le aree di aggregazione. Questo non solo per dividere le persone, ma per dare ai diversi soggetti una socialità adatta alle proprie esigenze. Dopo la pandemia, pensa che tutti abbiano la necessità di riprendere la socialità, che andrebbe portata ovunque nei quartieri. Conclude affermando che questo non significa che la polizia farà meno lavoro, anzi, probabilmente sarà chiamata ad essere più presente, auspicabilmente non solo in ottica repressiva.
Assessore Bonavina	Scherzosamente sottolinea che, a seguito dell'apertura notturna dei parchi voluta dall'allora Assessora Gallani, le segnalazioni sono passate da due a quindici ogni notte.
Presidente Andreella	Sottolinea di essere stata molto favorevole a quell'iniziativa e ricorda che anche d'inverno si ha necessità di socialità. Invita a fare proposte invernali più importanti e più inclusive. Conclude affermando che la convivenza nel rispetto dei diritti di tutti deve essere l'obiettivo a cui puntare. Non essendoci altre richieste di intervento, la Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e chiude la seduta alle ore 15.35.

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

Il Segretario verbalizzante
Alessandro Gennaro